



ENNESIMO NUBIFRAGIO COLPISCE IL VENETO ORIENTALE

Comunicato stampa del 04/08/2014

Un violentissimo rovescio temporalesco ha colpito domenica 3 agosto, tra le 11.30 e le 13, un'area di circa 500 ettari posta tra la zona orientale del comune di San Donà di Piave e il centro urbano di Ceggia.

Si tratta di una porzione di territorio ricadente all'interno dei bacini di bonifica Ongaro Superiore e Bella Madonna, servita dagli impianti idrovori di Cittanova, Grassaga, Seriola, Fossà e Pace da cui dipende integralmente per l'espulsione delle acque piovane.

In un'ora e mezza di nubifragio, in alcuni punti della zona più colpita, sono caduti oltre 100 mm di pioggia, un quantitativo decisamente abnorme se si tiene conto del fatto che la precipitazione media annua è di circa 1000 mm.

Questo violentissimo fenomeno, in alcune aree anche sotto forma di grandinata, ha fatto sì che il deflusso dell'acqua nella rete dei canali di bonifica sia stato così repentino ed intenso che il sovrizzo di piena si è propagato verso monte, sebbene agli impianti idrovori, cioè alle estremità a monte e a valle dell'area, i livelli idrometrici si siano alzati solo di 20/40 cm, indice dell'estrema localizzazione della precipitazione.

Si sono avuti problemi di allagamenti nelle zone direttamente colpite e nelle aree più depresse servite dal canale Veneziana.

Gli impianti del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale hanno funzionato a pieno regime e il personale consortile è dovuto intervenire sul posto per eseguire manovre sui manufatti idraulici e per altri interventi d'urgenza.

Ufficio Comunicazione